

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 06 – Giugno 2024

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	11
BANDI EUROPEI	11
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	14
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE	16



Notizie

Notizie dall'Europa

Giornata Mondiale della Sicurezza Alimentare 2024

Ogni anno si stima che 600 milioni di persone soffrano di malattie alimentari, con 420.000 decessi. Nonostante l'UE abbia **elevati standard di sicurezza alimentare**, l'importanza di questa sicurezza non può essere sottovalutata.

Il tema di quest'anno della Giornata Mondiale della Sicurezza Alimentare, sottolinea l'importanza di essere preparati per gli incidenti di sicurezza alimentare, indipendentemente dalla loro gravità. Questo riguarda situazioni dove c'è un rischio sanitario potenziale o confermato associato al consumo di cibo, derivante da incidenti, controlli inadeguati, frodi alimentari o eventi naturali.

Nell'Unione Europea, la politica e l'azione in materia di sicurezza alimentare riguarda l'intera catena alimentare e si concentra in quattro settori principali:

1. Igiene alimentare
2. Salute animale
3. Salute delle piante
4. Contaminanti e residui

La **Strategia "Farm to Fork"** contribuisce a rendere i sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente. Questa strategia "è parte del [Green Deal Europeo](#), e mira a raggiungere un impatto ambientale neutro o positivo, mitigare i cambiamenti climatici, invertire la perdita di biodiversità e garantire sicurezza alimentare, nutrizione e salute pubblica, assicurando equi ritorni economici e competitività.

La strategia include inoltre iniziative regolamentari e non regolamentari, supportate da politiche agricole e della pesca comuni, per una transizione verso sistemi alimentari sostenibili e resilienti.

[La Commissione raccoglie pareri su un progetto di modifica delle norme relative agli aiuti di Stato a favore del settore agricolo](#)

Il 7 giugno 2024, la Commissione Europea ha avviato una [consultazione pubblica](#), invitando tutte le parti interessate a commentare le proposte di modifiche mirate alle **norme sugli aiuti di piccola entità** nel settore agricolo (Regolamento de minimis agricolo). Tutti gli interessati potranno rispondere alla consultazione pubblica **fino al 21 luglio 2024**.

Il Regolamento de minimis agricolo esenta gli aiuti di piccola entità dal controllo sugli aiuti di Stato, poiché si ritiene che non abbiano impatto sulla concorrenza e sul commercio nel Mercato Unico.

Dall'ultima revisione del 2019, gli Stati Membri possono attualmente concedere supporto al settore agricolo fino a €20.000 per beneficiario in un periodo di tre anni fiscali, senza necessità di notifica preventiva per l'approvazione della Commissione. Se uno Stato Membro dispone di un registro centrale nazionale per registrare gli aiuti de minimis, si applica un limite superiore di €25.000 in un periodo di tre anni fiscali. Oltre a questi limiti per beneficiario, ciascun Stato Membro ha un importo massimo nazionale per tali supporti (il cosiddetto 'tetto nazionale'), al fine di evitare potenziali distorsioni della concorrenza.

Le **principali modifiche** proposte dalla Commissione al Regolamento de minimis agricolo includono:

- Aumento del tetto massimo degli aiuti de minimis per azienda da 25.000 a 37.000 euro in tre anni, per tenere conto dell'inflazione;
- Adeguamento dei "tetti nazionali" basati sul valore della produzione agricola;
- Calcolo degli aiuti massimi su un periodo di tre anni anziché tre anni fiscali;
- Introduzione di un registro centrale obbligatorio degli aiuti de minimis a livello nazionale o europeo per aumentare la trasparenza e ridurre il carico amministrativo sugli agricoltori.

Queste modifiche mirano a semplificare e velocizzare il supporto agli agricoltori, riducendo anche il carico burocratico grazie ai registri centrali obbligatori. La revisione prolungherà il **regolamento fino al 2032**.

Tutte le parti interessate possono presentare i loro commenti entro il 21 luglio 2024. Le proposte saranno discusse anche in incontri tra la Commissione e gli Stati membri e la Commissione adotterà le modifiche tenendo conto dei feedback ricevuti.

[La Commissione chiarisce il sostegno agli agricoltori in caso di eventi meteorologici eccezionali](#)

Il 30 maggio 2024, la Commissione Europea ha adottato una [Comunicazione](#) che chiarisce il ricorso alla forza maggiore e a circostanze eccezionali per il settore agricolo dell'UE, in caso di **eventi meteorologici estremi e imprevedibili**. L'obiettivo è fornire certezza agli agricoltori riguardo ai pagamenti della Politica Agricola Comune (PAC) e garantire un'applicazione uniforme in tutta l'Unione.

La forza maggiore permette agli agricoltori colpiti da eventi eccezionali (come siccità o alluvioni) di **non perdere i pagamenti della PAC**, anche se non riescono a rispettare tutti i requisiti.

Il concetto di **forza maggiore** permette agli agricoltori che non riescono a soddisfare tutti i requisiti della PAC a causa di eventi eccezionali e imprevedibili al di fuori del loro controllo (come gravi siccità o inondazioni) di non perdere il sostegno della PAC. L'applicazione di questo concetto viene decisa dagli Stati membri sulla base di prove rilevanti e alla luce del diritto agricolo dell'Unione.

Poiché costituisce un'eccezione al rispetto rigoroso delle obbligazioni legate ai pagamenti della PAC (come le condizionalità o le misure degli eco-schemi), questa decisione viene normalmente applicata in modo restrittivo, generalmente caso per caso o azienda per azienda. La Comunicazione odierna chiarisce che la forza maggiore può essere applicata a tutti gli agricoltori che operano in un'area delimitata colpita da gravi e imprevedibili disastri naturali o eventi meteorologici.

Ciò significa che gli agricoltori situati nell'area interessata non dovranno presentare richieste individuali o fornire prove per soddisfare le condizioni della forza maggiore. Questo **ampliamento dell'ambito di applicazione** ridurrà l'onere amministrativo per gli agricoltori e le autorità nazionali, facilitando così una risposta rapida da parte degli Stati membri. La cooperazione con le amministrazioni nazionali e gli agricoltori è fondamentale per il successo di queste semplificazioni.

Nella Comunicazione sono stabilite **le condizioni** che permettono di presumere che tutti gli agricoltori situati in un'area siano coperti dalla forza maggiore. Gli Stati membri dovranno confermare l'occorrenza di un grave disastro naturale o di un grave evento meteorologico e delimitare l'area geografica gravemente colpita dall'evento. Gli Stati membri possono fare affidamento, ad esempio, su dati satellitari dell'area interessata, o su fattori aggiuntivi, come la pendenza del terreno, il tipo di suolo o il tipo di colture coltivate.

Con tutte le condizioni soddisfatte, il chiarimento odierno esonera le autorità dalla necessità di una valutazione caso per caso.

La Commissione rimane in contatto con gli Stati membri per fornire orientamenti legali quando necessario.

[Regole più chiare sull'origine e la composizione del miele: la Commissione istituisce una Piattaforma per il Miele](#)

Il 13 giugno 2024, con l'entrata in vigore delle nuove regole dell'UE sul miele, la Commissione ha annunciato la creazione della **Piattaforma del Miele** (Honey Platform) per raccogliere esperti sull'**autenticità e tracciabilità del miele**. Questo strumento aiuterà la Commissione ad

armonizzare i metodi per rilevare le adulterazioni del miele e tracciare il prodotto fino al produttore o importatore.

Le **nuove norme comuni** sulla composizione e etichettatura del miele aumenteranno la trasparenza nella catena alimentare e limiteranno le pratiche fraudolente. Dal 2026, le etichette del miele dovranno indicare i paesi di origine delle miscele in ordine decrescente con le rispettive percentuali.

La direttiva consente alla Commissione di introdurre, entro quattro anni, regole per rilevare adulterazioni con lo zucchero e, entro cinque anni, metodi per tracciare l'origine del miele e assicurare che non sia surriscaldato e che il polline non sia stato rimosso.

La Piattaforma del Miele raccoglierà dati per migliorare i controlli di autenticità del miele e fornirà raccomandazioni per una tracciabilità e criteri di composizione a livello dell'Unione. Gli stakeholder lungo la filiera del miele, la società civile e gli esperti possono [presentare domanda entro il 15 luglio](#).

Parallelamente, la Commissione e il [Centro Comune di Ricerca](#) stanno lavorando per stabilire [metodi analitici validati](#) per rilevare l'adulterazione del miele con lo zucchero.

L'apicoltura contribuisce allo sviluppo delle aree rurali e si pratica in tutti i paesi dell'UE, rendendo l'UE il secondo maggiore produttore di miele al mondo.

Dal 2023 al 2027, **610 milioni di euro** di fondi UE e nazionali sosterranno il settore apicolo dell'UE, coprendo investimenti per combattere le malattie degli alveari, adattarsi ai cambiamenti climatici, ripopolare e aumentare il numero degli alveari, oltre a promuovere attività e servizi di consulenza e formazione.

[La nuova legislazione europea rafforza l'EU Ecolabel](#)

La Commissione europea ha annunciato il 24 giugno 2024 che l'EU Ecolabel riceverà un notevole impulso grazie a nuove leggi che ne evidenziano il ruolo cruciale nella transizione verde dell'UE. **L'EU Ecolabel** è ora riconosciuto come una **certificazione affidabile di eccellenza ambientale**, rendendo questa etichetta una **scelta strategica** per le aziende e affidabile per i consumatori.

In un mercato con molteplici tipologie di dichiarazioni ambientali, le nuove regole dell'UE garantiranno che molte etichette non conformi scompaiano, rafforzando la credibilità dell'EU Ecolabel. Le aziende che si allineano a questa certificazione non solo garantiranno la conformità, ma godranno di **maggiore fiducia da parte dei consumatori e di un vantaggio competitivo**.

L'EU Ecolabel sarà supportato da tre nuove normative: la **Direttiva sulla transizione verde dei consumatori**, che

vieta l'uso di etichette di sostenibilità non certificate; la **Direttiva sui Green Claims**, che specifica come le dichiarazioni ambientali devono essere comunicate e verificate; e l'integrazione dell'EU Ecolabel nel **Regolamento sull'ecodesign per prodotti sostenibili**, riducendo il carico sui produttori.

Un [sondaggio Eurobarometro](#) del 2023 ha mostrato che il **73% dei consumatori considera importante l'impatto ambientale dei prodotti**. La crescente tendenza dell'eco-branding rende difficile per i consumatori distinguere quali dichiarazioni siano affidabili. L'EU Ecolabel mira a rispondere a queste preoccupazioni, rafforzando la sua credibilità e guidando i consumatori verso opzioni realmente sostenibili.

Questa legislazione rappresenta un passo significativo verso un mercato europeo più verde e trasparente, allineando gli sforzi dei produttori con le aspettative dei consumatori e promuovendo un'economia competitiva ed efficiente dal punto di vista delle risorse.

Notizie dall'Italia

Giornata Ambiente: 28% Italia a rischio desertificazione

Il 5 giugno 2024, in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, Coldiretti ha pubblicato un'analisi basata su dati Ispra e Eswd, evidenziando che il 28% del territorio italiano è a rischio di desertificazione. Questa situazione è aggravata dalla **diminuzione della disponibilità idrica** e dai **cambiamenti climatici**, come dimostrano i 908 eventi estremi registrati nei primi cinque mesi del 2024.

Nel 2023, la disponibilità idrica in Italia è diminuita del 18%, con un **impatto maggiore nelle regioni del Sud**. La Sicilia è stata particolarmente colpita dalla **siccità**, portando gli agricoltori della Coldiretti a manifestare a Palermo per **chiedere aiuti urgenti**. La protesta ha ottenuto risposte significative dalla regione Sicilia. Anche Sardegna, Puglia e Basilicata hanno affrontato gravi problemi di siccità, **con effetti devastanti sulla produzione di grano**.

Il primo quadrimestre del 2024 è stato il più caldo mai registrato, con temperature 1,84 gradi sopra la media storica. Oltre al caldo anomalo, violente ondate di maltempo hanno colpito soprattutto il Nord Italia. Dei 908 eventi estremi, 417 sono stati nubifragi, seguiti da 132 grandinate e 69 tornado. La grandine ha **danneggiato gravemente le coltivazioni**, mentre le piogge violente hanno **allagato i campi**, sommergendo cereali e ortaggi e impedendo le semine.

L'agricoltura italiana è il settore più colpito dai cambiamenti climatici, ma è anche il più attivo nel contrastarli. Per questo motivo viene sottolineata l'importanza di supportare **l'innovazione tecnologica** nell'agricoltura, come l'uso di droni, robot e satelliti, e la nuova genetica green non OGM. Sono necessari anche investimenti in **infrastrutture** per la gestione delle acque, come la costruzione di piccoli invasi per raccogliere e distribuire l'acqua in eccesso nei periodi di bisogno.

Esposizione Agroalimentare di Eccellenza: Nuova Scadenza per il G7 dell'Agricoltura 2024

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha recentemente **prorogato il termine** per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la **partecipazione agli eventi collaterali del G7 dell'Agricoltura**, che si terrà a Siracusa **dal 26 al 28 settembre 2024**. Questa proroga, estendendo la **scadenza al 20 luglio 2024**, mira a garantire una partecipazione più ampia e inclusiva all'esposizione delle eccellenze agricole, della pesca, dell'acquacoltura e del settore vivaistico/forestale nazionale, oltre a tecnologie innovative.

L'avviso pubblico del Ministero invita associazioni di categoria, enti pubblici e privati a partecipare a questa esposizione, che avrà luogo principalmente **sull'isola di Ortigia**, dal 21 al 29 settembre 2024. Questo evento rappresenta un'importante opportunità per **valorizzare le eccellenze** agroalimentari, scientifiche, culturali e paesaggistiche italiane.

La partecipazione richiede l'invio di una proposta di adesione debitamente compilata e firmata digitalmente, comprendente una descrizione tecnica degli allestimenti proposti. Il Ministero assicura la disponibilità di spazi espositivi e supporto logistico, ma tutti i **costi connessi all'organizzazione e allestimento sono a carico dei partecipanti**.

Il G7 dell'Agricoltura offrirà anche un'occasione di primaria rilevanza per discutere le riforme e gli investimenti strategici del settore agricolo italiano, coinvolgendo ministeri, organizzazioni sindacali, Confindustria e rappresentanti degli enti locali.

Per ulteriori dettagli e per scaricare la modulistica necessaria, è possibile consultare il [sito ufficiale](#) del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

[Lancio del "The Good Farmer Award" 2024](#)

Il Gruppo Davines, azienda attiva nel settore della cosmetica professionale, ha annunciato l'apertura delle candidature per la **prima edizione del Premio The Good Farmer Award 2024**. Questo premio, il primo in Italia dedicato all'agricoltura biologica rigenerativa, è rivolto agli agricoltori che hanno avviato progetti basati sui principi dell'agricoltura biologica rigenerativa e dell'agroecologia. Gli agricoltori di **età pari o inferiore a 35 anni** possono presentare i loro progetti dal 4 giugno 2024 **fino al 25 luglio 2024**, mentre la cerimonia di premiazione si terrà il 27 novembre 2024.

Per partecipare, gli agricoltori devono avere una **certificazione biologica** e applicare i principi dell'agricoltura biologica rigenerativa e dell'agroecologia. Devono dimostrare l'uso di almeno tre pratiche tra quelle identificate dal bando, quali:

- La rotazione colturale;
- Il minimo disturbo del suolo;
- L'uso di fertilizzanti organici,
- La coltivazione di alberi insieme a campi seminativi o pascoli;
- L'uso di colture di copertura come le leguminose;
- La pacciamatura del terreno.

E' previsto per i due vincitori un premio di **10.000 euro ciascuno**, destinati all'acquisto di materiali e al miglioramento delle pratiche agroecologiche.

L'obiettivo del premio è promuovere una nuova cultura di produzione agricola che **supporti la transizione ecologica delle filiere agroalimentari**.

L'agricoltura biologica rigenerativa, oltre a limitare gli impatti negativi dell'agricoltura industriale, mira a ripristinare e rigenerare gli ecosistemi danneggiati, sequestrando carbonio dall'atmosfera, riducendo l'inquinamento dei suoli e delle acque e contribuendo alla mitigazione del cambiamento climatico.

La giuria del premio sarà composta da sei membri tra professori universitari ed esperti in agricoltura, agroecologia e sostenibilità.

Al seguente link è possibile accedere al [modulo di candidatura](#).

[Mercati all'ingrosso nella Filiera Agroalimentare: Un'indagine sulla rete Italmercati](#)

Nell'ambito della scheda 10.2 "Competitività e filiere" della Rete rurale nazionale, è stato esaminato il **ruolo dei mercati all'ingrosso**, rilevanti per alcune filiere agroalimentari.

Il rapporto, curato dall'ISMEA in collaborazione con Italmercati, analizza il ruolo dei mercati all'ingrosso in Italia, le relazioni con gli agricoltori e le funzioni svolte, evidenziando le **prospettive future** in vista degli **investimenti del PNRR**.

I mercati all'ingrosso, cruciali per i settori ortofrutticolo e florovivaistico, facilitano la formazione dei prezzi, garantiscono trasparenza, tracciabilità, valorizzazione della produzione locale e stoccaggio delle merci. Offrono anche servizi di supporto, essenziali per i piccoli agricoltori.

In Italia, ci sono 137 mercati agroalimentari all'ingrosso, un numero sei volte superiore a Spagna e Francia, ma con un introito inferiore. La dispersione e la prevalenza di mercati piccoli sono criticità strutturali. Gestiscono metà della commercializzazione ortofrutticola, un terzo dell'ittico e solo il 10% della carne. Queste quote sono **inferiori rispetto ad altri paesi UE**, dove la maggior parte dei prodotti ittici passa attraverso canali all'ingrosso, garantendo tracciabilità e sicurezza.

Un'**indagine ISMEA** mostra che le piccole dimensioni delle aziende agricole portano a dipendere dagli intermediari anziché stabilire rapporti diretti con i mercati all'ingrosso, a causa della mancanza di personale dedicato alla vendita e degli orari di apertura dei mercati.

Per ulteriori dettagli, è possibile [scaricare il rapporto completo](#).

[Appuntamento con Dairy Expo Tech, 5-6 dicembre a Piacenza](#)

Il **5 e 6 dicembre a Piacenza**, Expo debutterà Dairy Expo Tech, la mostra convegno organizzata da Senaf sulle macchine e attrezzature per la produzione del latte e dei prodotti caseari. L'evento include due convegni, Dairy Summit e Dairy Tech Summit, per discutere i temi chiave della filiera del latte.

Nel 2023, il **settore lattiero-caseario** ha generato un fatturato di **circa 19 miliardi di euro**, con un indotto che occupa più di **100mila lavoratori** e lo stesso anno, l'export di formaggi e latticini ha raggiunto 4,9 miliardi di euro. Nel 2024, l'export continua a crescere, con un aumento del 12,9% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Dairy Expo Tech è una **mostra convegno** nata per favorire lo sviluppo del settore mostrando ai tanti imprenditori e manager le soluzioni innovative per superare le sfide che il comparto si trova ad affrontare, come la sostenibilità, la digitalizzazione, la formazione e la carenza del personale, l'efficienza produttiva, la redditività, ecc. L'evento rappresenta una piattaforma per lo scambio di conoscenze e opportunità di business, riunendo i principali attori della filiera lattiero-casearia.

Inoltre, Dairy Expo Tech affronterà le sfide della sostenibilità ambientale e della competitività, con focus su innovazione tecnologica e riduzione delle emissioni di CO2.

L'evento ospiterà anche ***l'Osservatorio Dairy Overview*** per identificare nuove tendenze e i ***Dairy Award*** per riconoscere le soluzioni particolarmente innovative nell'ambito tecnologico.

Non mancherà, infine, uno spazio dedicato ai nuovi talenti denominato ***Piazza Formazione***, un'area dedicata al confronto e alla cooperazione tra scuola e impresa in collaborazione con le principali Università.

Notizie dalla Toscana

[Vespa velutina, prosegue il piano di gestione per ridurre l'impatto](#)

La Regione Toscana ha avviato una **campagna informativa** e un **piano di gestione** per contrastare l'impatto della **vespa velutina**, anche conosciuta come calabrone asiatico a zampe gialle, una specie invasiva originaria del sud-est asiatico che minaccia la biodiversità e l'apicoltura locale. Questo insetto è arrivato in Italia nel 2012, con la prima segnalazione in Toscana nel 2017.

La vespa velutina è particolarmente **dannosa** per le api e altri insetti impollinatori autoctoni. Per questo motivo, la Regione Toscana ha destinato **240mila euro** di risorse statali per un piano triennale, operativo dal 2023, che mira a monitorare e controllare la presenza di questa specie sul territorio.

Il piano prevede un **sistema di monitoraggio regionale** per identificare la presenza della vespa velutina e organizzare la distruzione e neutralizzazione dei nidi. Questo sistema ridurrà l'impatto della vespa sull'ecosistema e sul patrimonio apistico regionale.

Le istituzioni scientifiche coinvolte includono l'Università di Pisa, con i Dipartimenti di Scienze Veterinarie e di Biologia, e l'Università di Firenze, con il Dipartimento di Biologia. Queste università collaborano per implementare e coordinare la rete di monitoraggio e fornire supporto scientifico.

Inoltre, le associazioni apistiche regionali coinvolte partecipano attivamente al monitoraggio e alla distruzione dei nidi individuati.

Le **segnalazioni** di nidi o esemplari della vespa velutina possono essere fatte tramite il [sito stopvelutina.it](http://sito_stopvelutina.it) o scrivendo a progettovelutinatoscana@gmail.com.

[Agriturismo: Grosseto comune più agriturismo d'Italia poi Cortona, sette "toscani" nella top 10](#)

Grosseto, Cortona, Manciano, San Gimignano, Montalcino, Montepulciano e Magliano in Toscana dominano la classifica italiana per numero di **strutture agrituristiche**. Sette dei dieci comuni con il maggior numero di agriturismi si trovano infatti in Toscana, con tre in provincia di Grosseto, tre nel senese e uno nell'aretino. Questa classifica è stata stilata da Coldiretti Toscana e Terranostra, basandosi su dati Istat.

La Toscana si distingue nel settore agrituristico in Italia, con **oltre 87.000 posti letto** distribuiti in quasi tutti i comuni della regione. **Grosseto** emerge come il **comune più agrituristico d'Italia**, con ben 239 strutture. Segue Cortona, città di origine etrusca in provincia di Arezzo, con 142 agriturismi, mentre Castelrotto, nella provincia autonoma di Bolzano, si piazza al terzo posto con 141 strutture. Altri comuni toscani nella top 10 includono Manciano, con 124 agriturismi, San Gimignano, famoso per le sue torri medievali, con 112 strutture, e Montalcino e Montepulciano, entrambi noti per i loro prestigiosi vini, con 111 strutture ciascuno. Magliano in Maremma chiude la classifica toscana nella top 10 con 91 agriturismi.

La **provincia di Siena** invece, vanta la **più alta concentrazione di agriturismi in Italia**, con 1.625 strutture, seguita da Grosseto con 1.248 e Firenze con 838 aziende attive.

Questo primato della Toscana nel settore agrituristico non solo rappresenta un'importante **risorsa economica** per la regione, ma ha anche permesso di **valorizzare** aree remote, borghi storici e località montane, riscoprendo le tradizioni locali e promuovendo prodotti enogastronomici di qualità. L'alta concentrazione di agriturismi in Toscana è il risultato di una combinazione di fattori favorevoli, tra cui una forte vocazione agricola, un paesaggio affascinante e un impegno costante nella promozione del turismo rurale.

[Scuola: boom dei campus estivi in campagna, +14% fattorie didattiche in regione](#)

Il 4 giugno 2024, è stato riportato un aumento del 14% delle fattorie didattiche in Toscana, con 208 **aziende agricole che si trasformano in campus estivi**. Queste strutture offrono ai bambini attività all'aperto seguendo i ritmi della natura e della stagionalità dei prodotti agricoli. Le giornate nei campus includono escursioni nei boschi, cura degli animali, laboratori manuali, giochi agresti, lezioni di ecologia, alimentazione e sport, oltre ai compiti delle vacanze.

L'aumento delle fattorie didattiche risponde al desiderio delle famiglie di **connettere i bambini con la natura** e ridurre lo stress accumulato durante l'inverno, sottolineando che il 70% dei genitori preferisce questo tipo di vacanza per i propri figli. Nei due anni del progetto didattico, quasi **40 mila alunni** hanno partecipato a lezioni in classe e visite nelle aziende.

Le **fattorie didattiche**, nate grazie alla legge di orientamento del 2001, offrono anche una funzione

sociale, aiutando i genitori a conciliare lavoro e famiglia. Secondo i dati Istat, sono 197 gli agriturismi toscani che offrono attività didattiche, un **aumento del 170% rispetto al 2011**.

Ogni campus estivo è unico, con attività che spaziano dai laboratori delle api e del latte, alla cucina, escursioni nel bosco, equitazione e lavoro nei campi. I bambini gustano merende a km zero e prodotti locali.

I campus estivi fanno parte del progetto didattico di Coldiretti Toscana, Donne Impresa Coldiretti e Campagna Amica, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale, che ha coinvolto **20 mila alunni quest'anno**.

Il progetto, che sarà riproposto anche il prossimo anno, prevede lezioni in classe da parte dei contadini tutor insieme alle visite nelle aziende agricole, con l'obiettivo di promuovere una sana, variegata ed equilibrata alimentazione partendo stagionalità dei prodotti agricoli e dalla vita contadina.

[Ristrutturazione e riconversione dei vigneti](#)

La Regione Toscana, attraverso l'**iniziativa Giovanisì**, ha lanciato un bando mirato a **potenziare la competitività dei produttori di vino**, supportando la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti.

Il bando è rivolto a persone fisiche o giuridiche che gestiscono **vigneti con varietà di uve da vino**, con un punteggio aggiuntivo per i giovani tra i 18 e i 40 anni. Gli investimenti possono riguardare l'impianto di nuove varietà di vite, il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti esistenti o il reimpianto dei vigneti in posizioni più favorevoli. Il contributo copre il **50%** dei costi complessivi.

Possono **partecipare** al bando le **persone fisiche o giuridiche** titolari di una Unità Tecnico Economica (UTE) che gestiscono vigneti con varietà di uve da vino o che possiedono autorizzazioni al reimpianto dei vigneti valide. Anche coloro che hanno già effettuato l'estirpazione e comunicato l'azione, ma non ancora ottenuto l'autorizzazione al reimpianto, possono partecipare.

I **requisiti** per la domanda includono:

- essere titolari di un Fascicolo aziendale elettronico valido e aggiornato;
- avere una Partita IVA;
- essere iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio

- aver presentato, se dovute, la Dichiarazione di vendemmia e la Dichiarazione di produzione per la campagna viticola 2023-2024.

Le **domande** devono essere presentate esclusivamente tramite procedura informatizzata utilizzando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA, secondo le modalità specificate nel [bando](#) (art. 17.1), **entro il 12 luglio 2024**.

[Monitoraggio della mosca dell'olivo, rischio di infestazione in prima generazione](#)

Con l'estate inizia il periodo di **monitoraggio della mosca dell'olivo in Toscana**. [Agroambiente.info](#) ha pubblicato il [primo report del 2024](#) sul **rischio di infestazione** in prima generazione. Il servizio fitosanitario della Regione Toscana ha analizzato le temperature invernali e la possibile carica residua, con indicazioni preliminari per la stagione.

Il report indica che l'inverno 2023-2024 è stato caratterizzato da temperature elevate, con poche giornate fredde. La primavera è stata piovosa, con temperature medie in linea con le medie storiche. Queste condizioni hanno portato a una fioritura abbondante e favorevole all'allegagione.

L'analisi delle temperature invernali e della carica residua suggerisce un **rischio medio/medio-alto di infestazione per il 2024**, specialmente nelle province costiere di Livorno, Pisa, Massa e Grosseto, dove le temperature minime sono state più alte rispetto al resto della regione.

Il report riassume che il rischio di infestazione in prima generazione tra luglio e agosto potrebbe essere anticipato a causa della fioritura precoce. L'intensità del rischio varia da medio a medio-basso nelle aree interne e da medio a molto alto nelle aree costiere, e dipenderà dalla carica produttiva e dall'andamento climatico.

[Aree montane, un bando regionale per favorire la residenzialità](#)

La Regione Toscana ha lanciato il bando "Residenzialità in montagna 2024" per incentivare il **ripopolamento e la rivitalizzazione** socio-economica dei **piccoli comuni montani** con meno di 5000 abitanti.

Il bando prevede **contributi fino a 30mila euro per l'acquisto di una casa**. Con una dotazione di 2,8 milioni di euro del Fondo sviluppo montane italiane (Fosmit), il bando è aperto a cittadini italiani, dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno di almeno 10 anni, residenti in comuni italiani non montani.

Le domande devono essere presentate **entro le ore 13:00 del 27 luglio 2024**, esclusivamente online, tramite il sito della Regione Toscana. Il contributo, compreso tra 10mila e 30mila euro, non può superare il 50% delle spese sostenute per l'acquisto dell'immobile e relative pertinenze.

Le informazioni relative al bando, eventuali chiarimenti, FAQ e comunicazioni successive saranno disponibili nella [pagina web](#) e nella sezione denominata "Bandi e opportunità" della home page del sito della Regione Toscana.

Storie di successo dall'UE

LIFE Veneto ADAPT



Il progetto "LIFE Veneto ADAPT" è stato avviato per migliorare la capacità della regione Veneto di rispondere agli **impatti del cambiamento climatico**, in particolare ai **rischi idrogeologici**. La regione Veneto, in particolare le province di Verona, Vicenza e

Padova, ha subito gravi eventi climatici. Con una percentuale di consumo del suolo del 49% a Padova e del 70% a Venezia nel 2015, l'identificazione di strategie di mitigazione e adattamento è diventata una priorità.

Il progetto ha adottato un approccio di **governance multilivello** per integrare efficacemente le politiche di adattamento ai cambiamenti climatici a livello regionale e locale. Con un **approccio collaborativo e interdisciplinare**, il progetto ha creato una strategia integrata per affrontare i rischi idrogeologici, promuovendo la resilienza climatica e l'adozione di misure di adattamento a livello locale e regionale.

Gli obiettivi del progetto:

- **Creare una base di conoscenze comune** e un inventario delle vulnerabilità e dei rischi legati ai cambiamenti climatici per sviluppare misure di adattamento e integrarle nei piani urbanistici esistenti.
- **Sviluppare e istituzionalizzare una metodologia** di adattamento ai cambiamenti climatici e formulare linee guida regionali per la pianificazione dell'adattamento.
- **Promuovere e sviluppare infrastrutture verdi** attraverso un approccio ecosistemico integrato e aumentare il volume disponibile di canali di piena e aree di ritenzione multiuso.
- **Facilitare l'adozione dell'approccio LIFE Veneto ADAPT** in altre regioni e città dell'UE attraverso la creazione di una rete di città per replicare la metodologia Veneto ADAPT.
- **Abilitare azioni di mitigazione** tempestive e adattabili per alleviare l'impatto dei diversi stressori.

I risultati del Progetto:

- Sono stati realizzati **interventi pilota** nei comuni di Padova, Vicenza e Treviso. Tre ulteriori interventi sono stati progettati e implementati con fondi pubblici e privati.
- Redazione e approvazione di **38 Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (SECAP)**: Sei comuni direttamente coinvolti e 32 comuni aggiuntivi nell'area metropolitana di Venezia hanno finalizzato e approvato i loro piani di adattamento.
- Sviluppo di un **sistema di monitoraggio** che consente di valutare l'efficacia delle misure di mitigazione e adattamento in termini quantitativi e qualitativi.
- Creazione di una **rete di città**: La metodologia sviluppata è stata trasferita a 21 città italiane e 8 città europee, promuovendo la replica dell'approccio Veneto ADAPT.
- Influenza sugli **strumenti normativi di pianificazione urbana** utilizzati dai comuni coinvolti, inclusi piani di emergenza, piani di mobilità sostenibile, piani ambientali e codici edilizi.
- **Supporto alla strategia regionale**: La metodologia Veneto ADAPT è stata utilizzata come base per la redazione della Strategia Regionale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	LIFE Veneto ADAPT
Programma	LIFE
Argomento	Comunità resilienti, Adattamento ai cambiamenti climatici.
Grant agreement ID	LIFE16 CCA/IT/000090
Data di inizio e fine del progetto	01/07/2017 31/12/2021
Contributo totale UE	1,478,586 €
Coordinatore del Progetto	Comune di Padova
Partners	Partners

B-GOOD – Giving Beekeeping Guidance by cOmputatiOnal-assisted Decision making



Il progetto "Giving Beekeeping Guidance by Computational-assisted Decision Making" (B-GOOD) è stato finanziato dall'Unione Europea

con l'obiettivo di supportare gli apicoltori europei rendendo l'apicoltura più resiliente. Coordinato dall'Università di Ghent, il progetto si è concentrato sull'introduzione di tecnologie avanzate per il monitoraggio degli alveari e la raccolta automatizzata dei dati. Questi dati sono stati utilizzati per sviluppare algoritmi in grado di segnalare tempestivamente eventuali problemi nelle colonie di api e fornire consigli mirati agli apicoltori.

Gli obiettivi del progetto:

- **Facilitare le decisioni degli apicoltori e degli stakeholder** attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie, applicazione di test su larga scala e facilitazione del flusso di dati coordinato e armonizzato.
- **Testare, standardizzare e validare** metodi per la misurazione e il reporting degli indicatori di salute delle api tramite la realizzazione di studi pilota e sul campo in diversi paesi europei rappresentativi.
- **Esplorare fattori socio-economici ed ecologici** legati alla salute delle api, realizzando modelli di business sostenibili adattati ai diversi contesti europei.
- **Promuovere una comunità dell'UE** per la raccolta e la condivisione delle conoscenze, tramite lo sviluppo di una piattaforma di dati sulla salute e gestione delle api e di un sito web affiliato.
- **Creare un sistema di apprendimento e innovazione** duraturo, coinvolgendo apicoltori, ispettori delle api, altri stakeholder e scienziati.
- **Minimizzare l'impatto degli stress biotici e abiotici**, attraverso azioni di mitigazione adattabili e tempestive per alleviare l'impatto dei vari stressori.

I risultati del progetto:

- **Introduzione della raccolta automatica dei dati:** Monitoraggio di 64 colonie iniziali con parametri come numero e peso delle api, rumore e vibrazioni, esteso successivamente a quasi 400 colonie in tutta Europa.
- **Sviluppo di algoritmi di rilevamento**, capaci di rilevare problemi nelle colonie di api basati su parametri come il peso continuo delle colonie.
- **Avvisi e consigli personalizzati per gli apicoltori:** Gli algoritmi inviano avvisi agli apicoltori e suggeriscono azioni appropriate.
- **Mappe di idoneità paesaggistica:** Creazione di mappe che identificano le regioni migliori per le api in base ai tipi di fiori, al periodo di fioritura e alla disponibilità di polline.
- **Paesaggi virtuali:** Sviluppo di un paesaggio virtuale per simulare le risposte delle colonie di api in diverse località.
- **Tecnologie avanzate:** Utilizzo di sei tecnologie sviluppate dal B-GOOD per raccogliere dati in tempo reale, inclusi accelerometri per vibrazioni, contatori automatici di api e sensori per rilevare residui di pesticidi e virus delle api.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	B-GOOD
Programma	Horizon 2020
Argomento	Apicoltura, sostenibilità.
Grant agreement ID	10.3030/817622
Data di inizio e fine del progetto	01/06/2019 30/11/2023
Contributo UE	7 961 170,00€
Coordinatore del Progetto	UNIVERSITEIT GENT
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)



Il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** è un fondo europeo a **gestione indiretta** che finanzia il contributo dell'UE ai programmi di sviluppo rurale.

Lo **sviluppo rurale** costituisce il *secondo pilastro* della politica agricola comune (PAC), che rafforza il *primo pilastro*, destinato al sostegno al reddito e alle misure di mercato attraverso il miglioramento della sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle zone rurali.

La PAC intende raggiungere questi risultati attraverso **tre obiettivi di lungo periodo**:

- Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale;
- Garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Il bilancio del FEASR per il periodo 2021-2027 ammonta a **95,5 miliardi di euro**, che comprendono un contributo da 8,1 miliardi di euro dallo strumento Next GenerationEU per la ripresa dell'UE per aiutare ad affrontare le sfide poste dalla pandemia di COVID-19.

Gli obiettivi del programma sono realizzati attraverso **programmi di sviluppo rurale (PsR)** nazionali e regionali, cofinanziati dal FEASR e dai bilanci nazionali dei paesi dell'UE. Ciascun PSR deve essere finalizzato a realizzare almeno quattro delle sei **priorità del FEASR**:

1. Promuovere il **trasferimento di conoscenze e l'innovazione** nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
2. Potenziare la **redditività e la competitività** di tutti i tipi di agricoltura e promuovere tecnologie agricole innovative e la gestione sostenibile delle foreste;
3. Favorire l'organizzazione della **filiera alimentare**, il **benessere degli animali** e la **gestione dei rischi** nel settore agricolo;
4. Incoraggiare l'**uso efficiente delle risorse** e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
5. Preservare, ripristinare e valorizzare gli **ecosistemi** connessi all'agricoltura e alle foreste;
6. Promuovere l'**inclusione sociale**, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Mentre la Commissione europea approva e vigila sui PsR, le decisioni relative alla selezione dei progetti e alla concessione dei pagamenti vengono prese dalle autorità di gestione a livello nazionale o regionale. Il FEASR può anche fornire sostegno agli investimenti per le imprese e i progetti rurali attraverso strumenti finanziari quali prestiti, garanzie o capitale proprio.

I dettagli sugli strumenti finanziari disponibili nell'ambito del FEASR sono forniti sulla piattaforma online [Fi-Compass](#). Si tratta di una piattaforma per servizi di consulenza sugli strumenti finanziari nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), concepita per sostenere le autorità di gestione dei fondi SIE e le altre parti interessate. Questi includono

manuali “how-to”, schede informative e pubblicazioni di casi di studio, nonché seminari di formazione faccia a faccia, eventi di networking e informazioni video.

Il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) opera nei **Paesi membri dell'Unione Europea** e si rivolge principalmente agli agricoltori e agli stakeholder delle zone rurali.

Il FEASR finanzia diverse iniziative per migliorare la sostenibilità e la competitività del settore agricolo e delle aree rurali. Tra queste iniziative ci sono la promozione dell'uso di strumenti digitali e tecnologici, azioni per aumentare l'attrattiva delle aree rurali per la vita e il lavoro, il sostegno all'innovazione e alla diversificazione delle attività agricole, la rivitalizzazione dei villaggi, la tutela dell'ambiente e della biodiversità, e interventi per ripristinare, preservare e valorizzare gli ecosistemi legati all'agricoltura e alla silvicoltura, con benefici per la biodiversità, il suolo, l'acqua e l'aria.

Il programma del FEASR è gestito in regime di **gestione concorrente**, con la Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale dell'UE che fornisce le linee guida. Il FEASR offre una varietà di strumenti finanziari, come prestiti, microcredito, garanzie e azioni, disponibili per i beneficiari nel settore agricolo, forestale e rurale che portano avanti progetti finanziariamente sostenibili che supportano le priorità del FEASR.

L'importo del finanziamento varia in base al progetto. In Italia, ogni Regione ha un proprio portale attraverso cui è possibile accedere ai finanziamenti offerti dal FEASR.

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Contributi per progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici	28/06/2024
FESR	Cooperazione, contributi per innovazione e servizi nei settori agricolo, forestale e agoralimentare Bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter.	30/06/2024
FESR	Contributi per interventi di tutela della natura e della biodiversità	26/07/2024
FESR	Contributi per impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili pubblici	16/09/2024
FESR	Contributi agli enti locali per l'elaborazione dati e la fornitura di open data	21/02/2025
FESR	Servizi per l'innovazione: bando impresa digitale	fino esaurimento risorse
FEASR	Contributi per investimenti produttivi finalizzati alla gestione sostenibile delle foreste	28/06/2024

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI — APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Cooperazione, contributi per innovazione e servizi nei settori agricolo, forestale e agroalimentare

Con [decreto dirigenziale 8899 del 23 aprile 2024](#), la Regione Toscana ha approvato il bando attuativo dell'intervento "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare", parte del Complemento di sviluppo rurale (Csr) 2023-2027. Questo bando, pubblicato il 2 maggio 2024 sul BURT, mira a sostenere la creazione di partenariati di progetto per realizzare azioni innovative e fornire servizi dedicati a questi settori.

Finalità del bando

Il bando ha l'obiettivo di:

- Far emergere **idee innovative** in risposta ai fabbisogni delle imprese.
- Migliorare i **processi di formazione, informazione e diffusione** delle conoscenze.
- Favorire i processi di **condivisione e adozione delle innovazioni**.
- Collegare gli attori del **Sistema di Conoscenza e Innovazione Agricola (AKIS)**.

Destinatari del bando

I partenariati di progetto devono essere composti da almeno **due soggetti giuridici** appartenenti a due delle seguenti categorie:

- Enti di formazione accreditati.
- Prestatori di consulenza.
- Enti di ricerca, università e scuole superiori pubbliche e private.
- Istituti tecnici superiori.
- Istituti di istruzione tecnici e professionali.
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'AKIS.
- Soggetti operanti nei settori agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il progetto.
- Regione Toscana, attraverso i propri enti, agenzie e società in house.

I soggetti capofila e i partner possono partecipare a una sola proposta progettuale e devono costituire un Accordo di partenariato, come un Raggruppamento temporaneo di impresa, un'Associazione temporanea di scopo o una Rete contratto.

Il bando prevede la realizzazione di **almeno una delle seguenti attività**, con l'attività D obbligatoria:

- A. Realizzazione e gestione di punti di ascolto e incubatori di idee.
- B. Organizzazione di interventi formativi, informativi e di consulenza.
- C. Accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione di prove sperimentali.
- D. Coordinamento, gestione del progetto e divulgazione.

Scadenze e modalità di presentazione della domanda

Le domande di sostegno possono essere presentate dal 15 maggio 2024 **fino alle ore 13.00 del 30 giugno 2024**, esclusivamente tramite procedura informatizzata sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da Artea, accessibile dal sito www.artea.toscana.it.

Dotazione finanziaria

Il bando mette a disposizione un totale di **500.000 euro**. Il sostegno consiste in un contributo pari al **100%** della spesa ammissibile, con un massimo di 100.000 euro per progetto e un minimo di 30.000 euro. È possibile richiedere un anticipo fino al 50% dell'aiuto pubblico ammesso a finanziamento.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.

MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be